

Sabato 8 novembre

V Congresso cittadino Legambiente Padova

DAL RISCHIO AMBIENTALE ALLA CITTÀ SOSTENIBILE
“LA FORZA DELLA PARTECIPAZIONE”

RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA A PADOVA...

E' passato ormai un anno dall'introduzione della raccolta differenziata spinta nel Comune di Padova.

Poteva essere una svolta epocale, un'occasione preziosa per costruire una mentalità attenta ai problemi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile della città. **E' stata invece una vicenda travagliata e malgestita**, che specie nel primo periodo ha prodotto scontento ed ostilità nei confronti della raccolta differenziata.

Gli errori dell'amministrazione comunale e di Aps, sono stati molteplici (Introduzione contemporanea della raccolta differenziata spinta e della nuova e d onerosa tariffa di asporto rifiuti, Partenza con il porta a porta nel centro storico, il quartiere più complicato da affrontare, Mancato coinvolgimento delle associazioni di categoria e della società civile nella riprogettazione del servizio, ...) ma il più grave probabilmente è stato quello di voler **promuovere un servizio di "alta qualità" in centro storico (poi fallito), trascurando invece gli altri 5 quartieri periferici**. Infatti, mentre per il nel primo sono stati buttati milioni di euro e si sono concentrate per mesi le nefaste energie dell'assessore all'ambiente e del Sindaco, nei secondi sostanzialmente è stato solo aggiunto un contenitore per l'umido a fianco dei normali cassonetti, e sono stati spediti per posta alcuni numeri della rivista di Aps.

Di qui nasce l'esigenza di fare qualcosa, per rilanciare l'immagine della raccolta differenziata e promuovere la responsabilizzazione dei cittadini.

1. DA COSA NASCE COSA - PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE

E' un progetto di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, che punta a motivare i cittadini a differenziare i rifiuti.

E' un'iniziativa di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, che mira a stimolare la **motivazione** dei cittadini, focalizzando la loro attenzione principalmente sui *benefici-ritorni che si possono ricavare dalla raccolta differenziata, e sullo spreco di risorse che così si può evitare*; (i temi da trattare sarebbero senz'altro molti altri, e pur non escludendo a priori un nostro interessamento a riguardo, questo è un argomento fondamentale per la "Responsabilizzazione" dei cittadini tanto auspicata dal Decreto Ronchi, che nel Comune di Padova è stato a nostro parere sottovalutato).

Il Progetto si concretizza mediante dei banchetti nei quartieri nella settimana dal 10 al 15 novembre in coincidenza dei mercati rionali.

Queste le azioni/strumenti che verranno messe in campo:

✓ **Banchetti** dove verranno distribuiti gadget vari, prodotti con materiali derivanti da raccolta differenziata, oltre a materiale informativo vario.

I gadget ad esempio saranno: block-notes di carta riciclata, sacchetti di terriccio-ammendante prodotto coi rifiuti umidi, vasetti con fiori o piantine nati da terriccio-ammendante, fazzoletti prodotti con carta riciclata...

Tra i materiali informativi da distribuire è stato preparato un volantino che indica per ogni tipologia di rifiuto, cosa si risparmia/produce riciclandolo, e quanto invece si spreca/inquina smaltendoli indifferenziati. (sono state inoltre abbozzate delle vignette sul tema, col proposito di avvicinare anche i giovani al problema)

✓ Azioni mirate presso comunità di **cittadini stranieri**. Si prenderanno i contatti con alcune associazioni di immigrati, o associazioni che ci lavorano assieme, per proporgli dei momenti di riflessione sull'importanza di una raccolta differenziata dei rifiuti in relazione ad uno sviluppo sostenibile di tutto il pianeta.

2. CARCERE DIFFERENZIATO (PER PROVARE A FAR PARTIRE LA DIFFERENZIATA NEL CARCERE)

Per ora sono solo idee, nate dalla ripetuta richiesta di alcuni carcerati aderenti al circolo di Legambiente "Marianna" del Due Palazzi, volte a lanciare qualche forma di raccolta differenziata all'interno dell'istituto penitenziario.

Ha una forte valenza, proprio perché inserito in un contesto dove l'educazione civica e la possibilità di fare qualcosa di utile per la società e l'ambiente, assumono un'importanza straordinaria.

Bisognerà da un lato, approfondire la questione con il circolo del carcere per capire meglio cosa si può fare, e dall'altro, allacciare rapporti con il coordinamento delle associazioni carcerarie e qualche ente istituzionale per forzare un po' la mano nei confronti di un'amministrazione carceraria poco sensibile alla questione.

Non dovrebbe comportare comunque particolari sforzi organizzativi, specie se paragonati al forte valore che questa iniziativa potrebbe avere.

3. INDAGINE SUL CICLO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (PER DENUNCIARE CASI DI MALAGESTIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI)

Da sempre esiste una forte diffidenza nei confronti del destino dei rifiuti raccolti separatamente. Si tratta di un sentimento che impedisce una buona adesione alla raccolta differenziata, e nonostante gli scenari stiano mutando e (si spera), migliorando rapidamente, ancora oggi sono molti i casi di cattiva se non dannosa, gestione delle potenziali risorse recuperate mediante il servizio.

Nel marzo 2001, è stato modificato l'art 6 lettera f) del D.Lgs. 22/97, che definiva la raccolta differenziata, ovvero la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, come "destinata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima". Con questo emendamento è stata così abrogata la destinazione specifica della raccolta differenziata che la legge Ronchi voleva a favore del riciclaggio e del recupero dei materiali. I rifiuti raggruppati in frazioni merceologiche omogenee, potrebbero dunque essere legalmente destinati a recupero energetico o finire in discarica, vanificando così gli sforzi umani ed economici che ne avevano permesso la differenziazione.

Il circolo di Legambiente Padova, potrebbe svolgere un'azione conoscitiva sulla sorte dei rifiuti nel territorio, per evitare che si spendano milioni di euro per promuovere servizi di raccolta differenziata, e poi ci si disinteressa del reale recupero dei materiali raccolti.

Intanto cogliamo l'occasione per segnalare quello che potrebbe essere un punto di partenza per l'iniziativa, ovvero una visita guidata di Legambiente presso gli impianti di Trevisan (piattaforma di raccolta e distribuzione dei rifiuti differenziati) a Noale. Chi è interessato ce lo dica.

Scheda a cura di Sandro Ginestri e Devis Casetta